

# IL DL 78/2010

Come non colpire i responsabili della crisi, anzi arricchirli, facendo pagare il conto ai soliti noti!

# Le ragioni della crisi

- Soggetti finanziati speculano sui titoli di stato
- La speculazione ha come scopo indebolire gli stati che presentano debiti pubblici alti, non altissimi, con alto indebitamento dei privati.
- Gli Stati Uniti pur avendo l'indebitamento più alto sia dello stato che dei privati non vengono attaccati, anche perché gran parte del debito generale è in mano ad investitori Cinesi.

# Sette passi: il primo

## La storia della speculazione in sette mosse

### 1 Il «carry trade»: parte la speculazione

Nel 2009 le banche prendevano soldi in prestito dalla Bce a tassi bassi e poi compravano titoli di stato. Una speculazione chiamata "carry trade". Il grafico

mostra come è stata usata la liquidità immessa dalla Bce in Europa tra il 2008 e il 2010. Le banche portoghesi, per esempio, hanno "prelevato" dalla Bce denaro per un ammontare pari al 2% dei loro attivi e l'hanno tutto investito proprio in titoli di stato.

### Ecco dove sono andati i soldi della Bce: in titoli di stato

Bce e titoli di stato. Dati in percentuale su asset totali



Fonte: Citigroup

# Il secondo

## 2 La grande abbuffata: incetta di bond di stato

Facendo «carry trade» le banche hanno comprato nel 2009 tanti titoli di stato. Attualmente quelle estere hanno in mano bond di

Grecia, Spagna, Portogallo, Irlanda e Italia per 1.418 miliardi di euro. Se si sommano anche i titoli bancari e aziendali, l'esposizione su questi paesi sale a 5.198 miliardi di euro. Le banche hanno sempre

comprato titoli di stato, perché li hanno sempre considerati a rischio zero. Sono loro che partecipano alle aste, garantendo che non vadano scoperte. Anche perché Basilea 2 incentiva gli acquisti di titoli di stato.

# Il terzo

## 3 La crisi greca e il rischio-stati

Quando è scoppiata la crisi della Grecia, il mercato ha iniziato a temere per il rischio di default di uno stato europeo. Dunque ha iniziato a preoccuparsi per la sopravvivenza dell'euro stesso. La Grecia (nella foto il premier Papandreu) è stata salvata, ma i dubbi sono ancora forti: se nel 2013 – dice il Fondo monetario internazionale – Atene avrà un debito pubblico pari al 150% del



Pil, come potrà finanziarsi da sola sul mercato obbligazionario? Questa è la preoccupazione, che non è cambiata dopo il salvataggio.

# Il quarto

## 4 Il caos contagia tutto il Sud Europa

Dopo la Grecia i timori si sono allargati a tanti altri Paesi, considerati più rischiosi. La tabella sotto mostra i rapporti tra debiti pubblici e Pil. Nella lista

degli stati rischiosi ultimamente è entrata anche l'Italia, sebbene tutti gli economisti sappiano che il nostro paese è più solido: dell'Italia preoccupa il debito pubblico elevato, ma la forza sta nel basso debito privato e nelle banche.

### Bilanci pubblici in affanno

Rapporto debito/Pil in Europa

	2008	2009	2010	2011
Germania	66,0	73,2	78,8	81,6
Irlanda	43,9	64,0	77,3	87,3
Grecia	99,2	115,1	124,9	133,9
Spagna	39,7	53,2	64,9	72,5
Francia	67,5	77,6	83,6	88,6
<b>Italia</b>	<b>106,1</b>	<b>115,8</b>	<b>118,2</b>	<b>118,9</b>
Portogallo	66,3	76,8	85,8	91,1
<b>Area euro</b>	<b>69,4</b>	<b>78,7</b>	<b>84,7</b>	<b>88,5</b>

Forte: Bce

# Il quinto

## 5 Nuova speculazione: tutti vendono bond

Appena i timori si sono affacciati sugli stati sovrani, la speculazione è partita. Se fino a pochi mesi prima tutti compravano titoli di

stato, ora l'imperativo è diventato vendere. Prima hanno iniziato gli hedge fund e gli investitori opportunistici: quelli che hanno per primi intuito che la moda del 2010 sarebbe stata di scaricare titoli di stato. Le vendite non sono

partite solo sui titoli cash. Le posizioni cosiddette "corte" sono partite anche sui credit default swap: si tratta di derivati che permettono di prendere una posizione rialzista o ribassista anche sugli stati sovrani.

# Chi sono gli speculatori?

- Gli hedge funds (i fondi cavalletta)
- Le banche d'affari:
  - Merrill Lynch
  - Goldman Sachs
  - Morgan Stanley
  - JP Morgan
  - Lehman Brothers
  - NM Rothshild and Sons



# Il sesto

## 6 Banche in affanno: troppi titoli in pancia

Appena sono partite le vendite, le banche si sono trovate spiazzate. A fine 2009 erano infatti piene di titoli di stato, per effetto degli acquisti del "carry trade". La

tabella mostra l'esposizione degli investitori internazionali sui bond pubblici e privati del Sud Europa. Così le banche hanno dovuto necessariamente cambiare rotta: qualcuno ha venduto, qualcuno si è protetto con i Cds. E ben pochi comprano.

### Banche internazionali piene di bond

Totale di debito pubblico e privato in mano a investitori esteri

	Titoli di stato	Titoli bancari	Titoli aziendali	Totale	Tot. in % del Pil
Grecia	202	111	25	338	142
Spagna	270	770	455	1.494	142
Portogallo	95	184	54	333	205
Irlanda	74	652	603	1.329	809
<b>Italia</b>	<b>777</b>	<b>594</b>	<b>333</b>	<b>1.704</b>	<b>111</b>
<b>Totale</b>	<b>1.418</b>	<b>2.310</b>	<b>1.469</b>	<b>5.198</b>	<b>165</b>

Fonte: Ieds. Rbs

# Il settimo

Fonte: Citigroup

## **7** Panico e prudenza: tutti si alleggeriscono

Ci sono anche banche commerciali estere che stanno riducendo la loro esposizione. Pochi giorni fa, per esempio, Ageas (la ex Fortis Bank) ha annunciato di avere scaricato in

pochi giorni di maggio titoli di stato del Sud Europa per 4,8 miliardi di euro (di cui 1,7 miliardi dell'Italia). Motivo: Ageas teme il declassamento del proprio rating a causa dell'esposizione eccessiva su questi paesi. Possibile che la "prudenza" stia spingendo altri istituti a fare lo stesso.

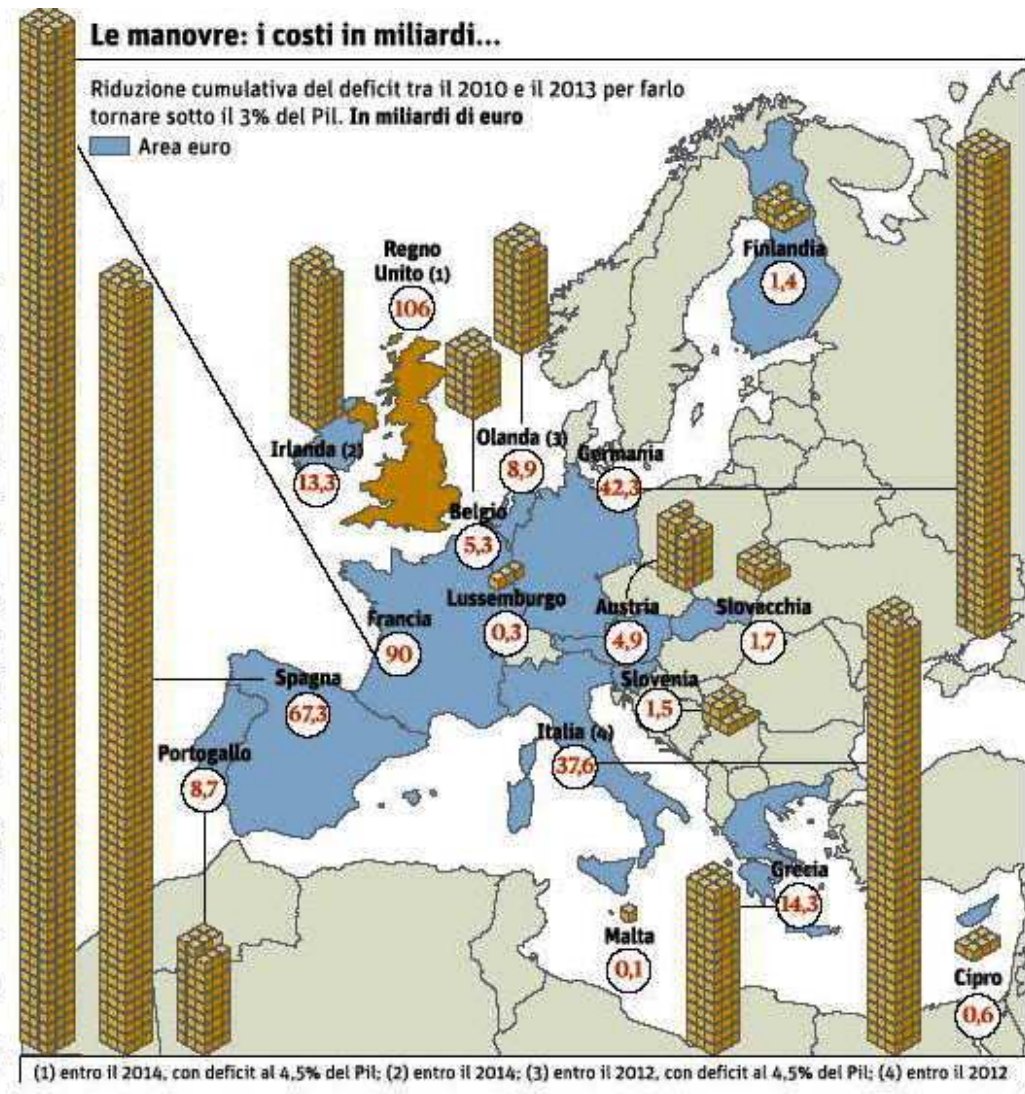
# Crisi?

- Dal 1968 ci sono state 24 crisi!

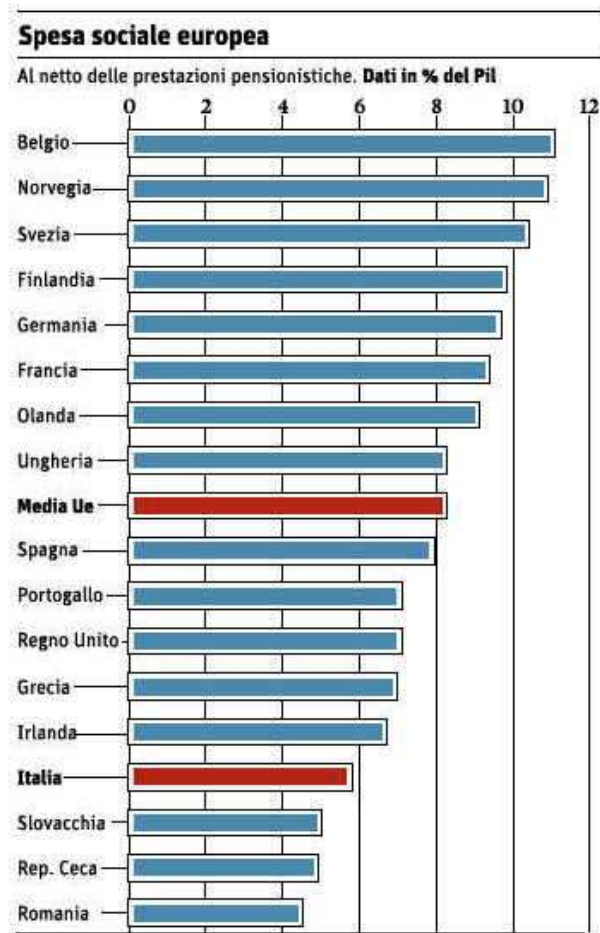
Ma sono 24 differenti crisi o è una unica crisi usata ad arte per impoverirci!

Ed la prossima è già annunciata!

# Ma in Europa



# La spesa sociale in Europa



# Perché non toccano le banche?

## INTESA SANPAOLO

I maggiori azionisti

	Quota %
Compagnia di San Paolo	9,888
Crédit Agricole S. A.	5,163
Generali	5,073
Fondazione C.R. Padova e Rovigo	4,924
Fondazione Cariplo	4,680
Ente C.R. Firenze	3,378
BlackRock Inc.	3,183
Fondazione C.R. In Bologna	2,734
Carlo Tassara S.p.A.	2,504

## UNICREDIT GROUP

I maggiori azionisti

	Quota %
Mediobanca*	5,143
Central Bank of Libya	4,988
Cassa di Risparmio Verona, Vicenza, Belluno e Ancona	4,984
Cassa R. di Torino	3,319
BlackRock Invest. Manag. (UK) Ltd	3,306
Carlmonte Holding	3,169
Gruppo Allianz	2,036

## MPS

I maggiori azionisti































	Quota %
Fondazione Mps	45,68
JP Morgan Chase	5,54
Axa Sa	4,56
Caltagirone Francesco Gaetano	4,45
Unicoop Firenze Società Cooperativa	3,32

(\* Di cui con vincolo di usufrutto a favore UniCredit : 967.564.061 azioni ordinarie; 5,020% di possesso Fonte: dati societari

# Le imprese

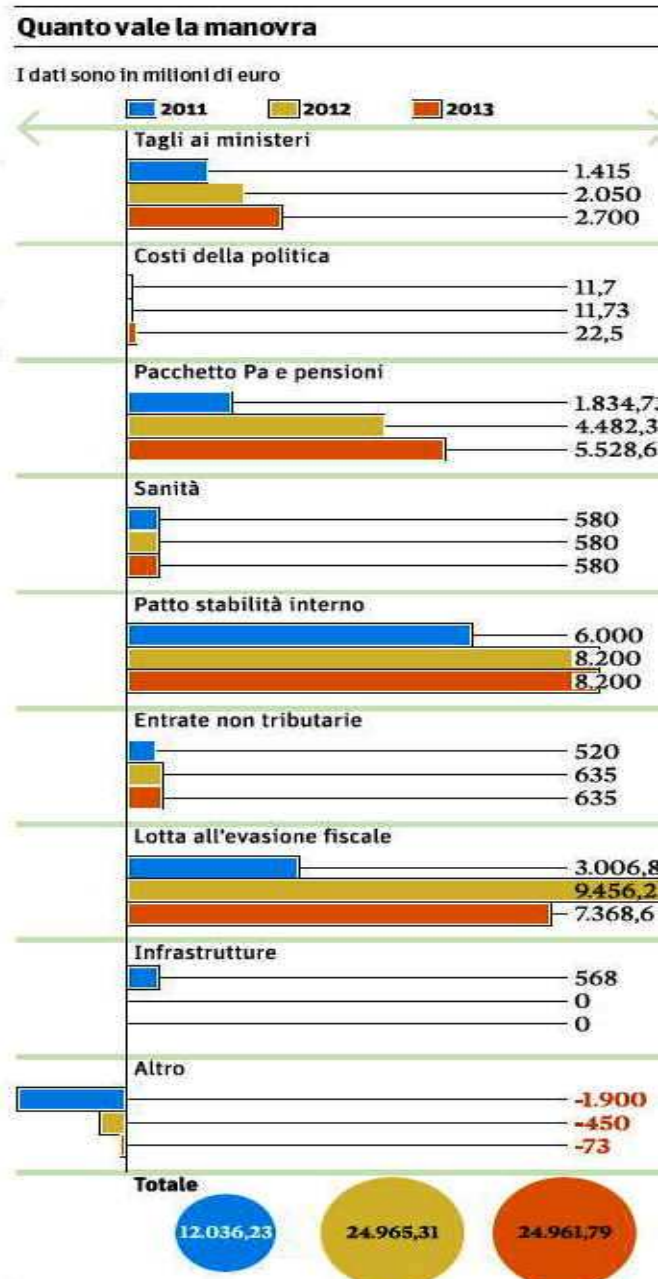
## Le imprese italiane all'estero

Graduatoria dei primi 10 paesi per numero di addetti esteri a controllo nazionale. Anno 2007

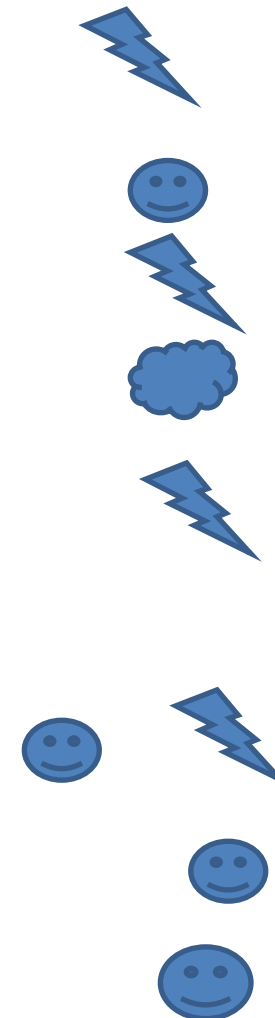
Addetti	Imprese	Quota % su fatturato totale
<b>Stati Uniti</b> 147.803 	1.621 	8,4% 
<b>Romania</b> 147.542 	3.925 	1,7% 
<b>Germania</b> 116.875 	1.404 	15,8% 
<b>Francia</b> 100.719 	1.658 	12,6% 
<b>Brasile</b> 94.048 	513 	5,0% 
<b>Cina</b> 85.439 	792 	1,6% 
<b>Polonia</b> 82.673 	591 	3,6% 
<b>Spagna</b> 67.661 	1.229 	7,8% 
<b>Regno Unito</b> 55.810 	924 	6,3% 
<b>Repubblica Slovacca</b> 32.643 	206 	0,7% 

Fonte: Istat

# Il piano generale



Fonte: elaborazione Il Sole 24Ore sulla base della relazione tecnica (as 2228)





# Evasione fiscale: la lista Falciani

## IL TESORETTO

6,9

Miliardi di dollari

### Il periodo monitorato

► Gennaio 2005 ► Gennaio 2007

### Le posizioni scoperte

5.728

Contribuenti  
di cui:

5.595 Persone  
fisiche

133 Persone  
giuridiche

## LE CATEGORIE

Imprenditori

51%

Casalinghe

15%

Professionisti

Avvocati, notai,  
commercialisti,  
dentisti, medici,  
giornalisti

14%

Manager

11%

Pensionati

4,5%

Studenti

2%

Altro

2,5%

## LA RESIDENZA

Lombardia

63%

Lazio

11%

Piemonte

7%

Emilia R.

4,5%

Veneto

4,0%

Toscana

3,5%

Campania

3%

Altre regioni

4%

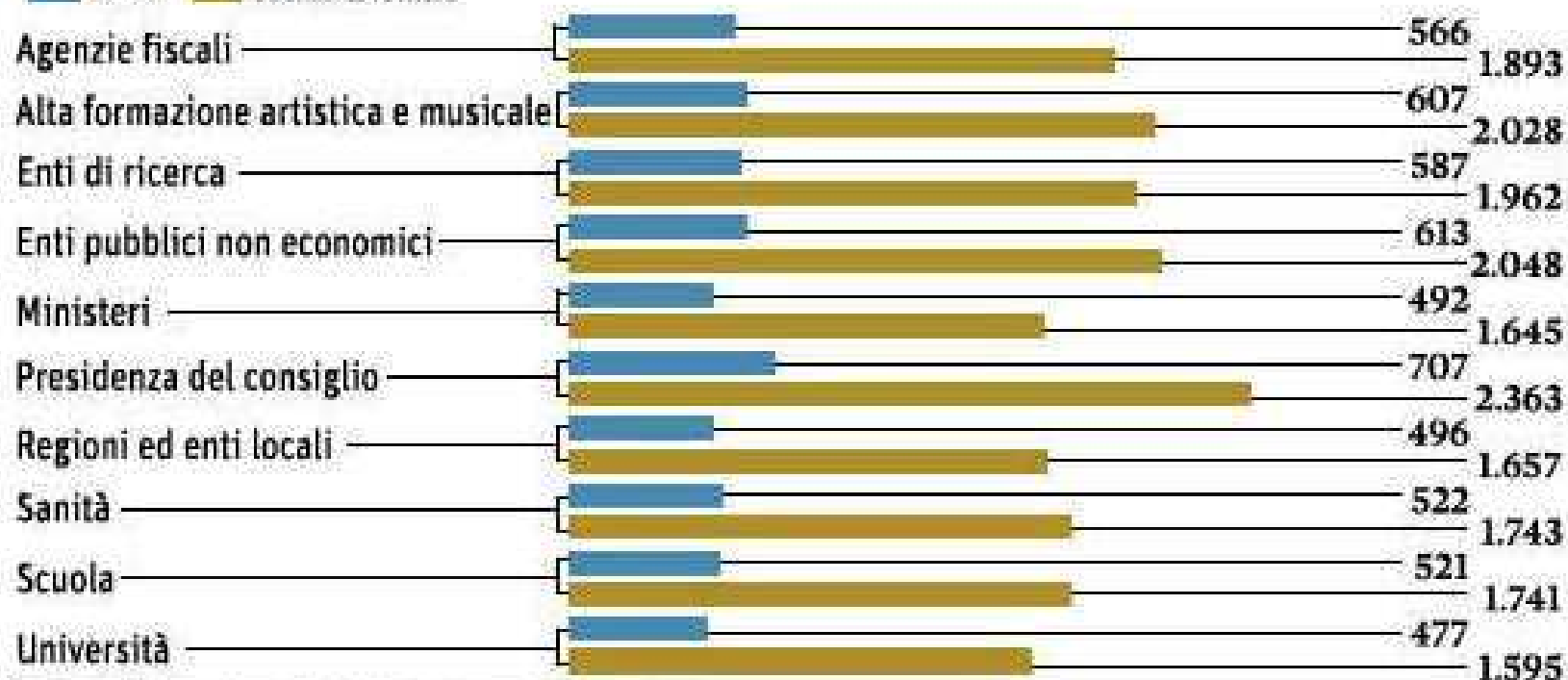
# Articoli che costano

- Articolo 16 Interventi Salva Euro
- Articolo 19 Immobili Fantasma
- Articolo 32 Fiscalità di vantaggio Fondi Immobiliari
- Articolo 40 Fiscalità di Vantaggio SUD
- Articolo 41 Fiscalità di vantaggio Imprese estere
- Articolo 44 Fiscalità di Vantaggio Fuga Cervelli
- Articolo 48 Nuovi finanziamenti ad imprese
- Articolo 53 Contratto di produttività
- Articolo 54 Il 4% a favore azionisti Expo Mi

# Stipendi ridotti

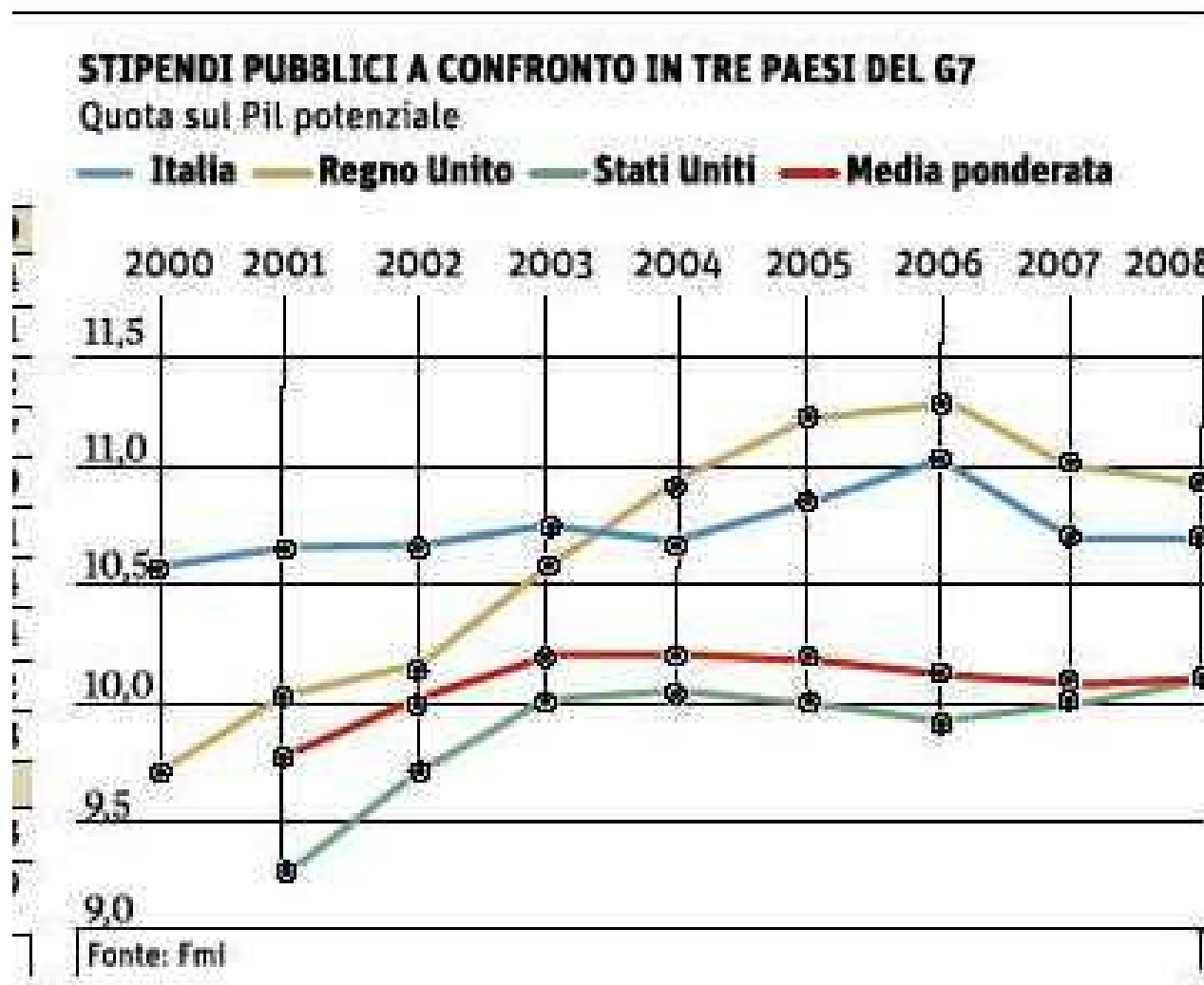
## MANCATI AUMENTI ANNUI

■ 2010 ■ Totale triennio



Fonte: Elaborazione del Sole 24Ore su dati Rgs e Aran

# Ma i nostri stipendi sono alti?



# I dirigenti

## LA STRETTA SUI DIRIGENTI PUBBLICI

Stime annue dei mancati aumenti e dei tagli previsti per gli stipendi più elevati

Settore		Stipendio medio annuale	Mancato aumento	Taglio al manager	Totale perdite annue a regime
Sanità	Medici	71.877	4.241	0	4.241
	Dirigenti non medici	62.043	3.661	0	3.661
Enti non economici	Dirigenti I fascia	201.935	11.914	8.194	20.108
	Dirigenti II fascia	104.716	6.178	736	6.914
Enti ricerca	Dirigenti I fascia	142.883	8.430	2.644	11.074
	Dirigenti II fascia	89.236	5.265	0	5.265
Regioni Enti locali	Dirigenti	92.225	5.441	111	5.552
	Segretari	85.377	5.037	0	5.037
Ministeri	Dirigenti I fascia	182.491	10.767	7.874	18.641
	Dirigenti II fascia	84.778	5.002	0	5.002
Agenzie fiscali	Dirigenti I fascia	185.706	10.957	8.356	19.313
	Dirigenti II fascia	88.250	5.207	0	5.207
Presidenza Consiglio	Dirigenti I fascia	111.053	6.552	1.053	7.605
	Dirigenti II fascia	70.077	4.135	0	4.135
Scuola	Dirigenti	60.762	3.585	0	3.585
Università	Dirigenti I fascia	144.132	8.504	2.707	11.211
	Dirigenti II fascia	91.489	5.398	74	5.472
	Ordinari	90.880	9.842	44	9.886
	Associati	62.750	4.929	0	4.929
	Ricercatori	43.790	4.245	0	4.245
Magistrati	Ministero giustizia	120.781	21.453	1.539	22.992
	Avvocatura di stato	149.134	17.772	2.957	20.729
	Consiglio di stato	162.841	20.329	4.926	25.255
	Corte conti	178.080	28.053	7.212	35.265

# Come riducono gli stipendi

- Innanzitutto bloccano anche l'accessorio al 2010. Saltano i gradoni stipendiali e qualsiasi aumento (art. 9 c. 1)
- Poi bloccano gli aumenti fino al 2013 tranne la vacanza contrattuale (circa 8 euro).
- Attenzione CISL e UIL accettano il quadriennio di blocco anche se hanno concordato accordi triennali!

# Blocco del turn over

- Per gli enti di ricerca è 20% per 2011, 2012 e 2013. Diventa 50% nel 2014 e 100% nel 2015.
- Qualora riuscissimo ad assumere i 100 di quest'anno, gli altri precari dovrebbero aspettare il 2015, altri 5 anni di contratti incerti etc etc, per vedere qualche spiraglio!

# Il blocco del turn over

## GLI EFFETTI SUI CONTRATTI A TEMPO DETERMINATO...

La riduzione di organici stimata in base alle cessazioni annuali medie nel 2006/2008

Comparto	Media cessazioni	Assunzioni possibili	Differenza	Posti «persi» nel triennio
Servizio sanitario nazionale	64.907	12.981	51.926	155.778
Enti pubblici non economici	3.023	605	2.419	7.256
Enti di ricerca	903	181	722	2.166
Ministeri*	7.300	1.460	5.840	17.520
Agenzie fiscali	2.247	449	1.798	5.394
Presidenza del Consiglio	233	47	187	560
Enti locali**	24.759	4.952	19.807	59.422
Scuola***	44.163	-	-	55.236
Alta formazione art. e mus.	654	327	327	982
Università****	4.571	2.285	2.285	6.856
<b>Totale</b>	<b>152.761</b>	<b>23.287</b>	<b>85.311</b>	<b>311.169</b>

## ... E SU QUELLI FLESSIBILI

Stima degli effetti del taglio del 50 per cento

Comparto	Co.co.co.		Tempo determinato		Formazione e lavoro	
	Person.	Taglio	Person.	Taglio	Person.	Taglio
Servizio sanitario nazionale	10.965	5.483	37.166	18.583	79	40
Regioni e autonomie	30.320	15.160	50.945	25.473	1.134	567
Università e alta formazione	18.236	9.118	4.715	2.358	-	-
Enti di ricerca	4.235	2.118	4.674	2.337	3	2
Altri comparti	2.492	1.246	7.412	3.706	1.964	982
<b>Totale</b>	<b>66.248</b>	<b>33.124</b>	<b>104.912</b>	<b>52.456</b>	<b>3.180</b>	<b>1.590</b>

Nota: (\*) Il calcolo non tiene conto del picco di cessazioni del 2007; (\*\*) il tetto del 20% è riferito solo alla spesa e non al numero di assunzioni e cessazioni; cessazioni stimate escludendo i dipendenti regionali; (\*\*\*) Si calcolano gli effetti della razionalizzazione prevista dal decreto Gelmini per il 2010/2011 e 2011/2012; (\*\*\*\*) Le possibilità di assunzioni reali saranno ulteriormente limitate dai vincoli di bilancio  
Fonte: elaborazione Sole 24 Ore su dati della Ragioneria



# Economie a confronto

## ECONOMIE PER LIMITAZIONE TURN OVER (ipotesi)

Blocco: 20% nel 2011-2013; 50% nel 2014; 100% nel 2015

2011	2012	2013	2014	2015
<b>Ministeri</b>				
-	22.975.500	106.307.800	203.826.600	240.988.600
<b>Agenzie</b>				
-	6.839.100	31.643.800	60.667.900	71.726.400
<b>Carriera diplomatica</b>				
-	293.250	1.334.500	2.550.000	3.017.500
<b>Carriera prefettizia</b>				
-	459.000	2.108.000	4.041.750	4.785.500
<b>Magistratura</b>				
-	3.765.000	17.450.000	33.470.000	39.570.000
<b>Enti pubblici non economici</b>				
-	6.915.600	32.000.800	61.364.900	72.559.400
<b>Enti di ricerca</b>				
7.922.000	23.677.200	39.217.200	51.658.500	56.393.000
<b>Totale economie</b>				
7.922.000	64.924.650	230.062.100	417.579.650	489.040.400

# Grazie agli accordi con CGIL CISL e UIL l'ennesimo danno alle pensioni

## L'attesa si allunga

A confronto le differenze tra la decorrenza delle pensioni con le finestre attuali e con la nuova finestra mobile. Nel calcolo non è incluso il mese di maturazione dei requisiti

	Finestre attuali (attesa in mesi) (*)		Nuove finestre (attesa in mesi) (**)	Differenza (mesi in più)	
	Minimo	Massimo		Minimo	Massimo
<b>Dipendenti</b>					
Pensione di anzianità	6	11	12	1	6
Pensione di vecchiaia	3	5	12	7	9
<b>Autonomi</b>					
Pensione di anzianità	12	17	18	1	6
Pensione di vecchiaia	6	9	18	9	12

Nota: (\*) Con meno di 40 anni di contributi; (\*\*) La decorrenza è fissata al primo giorno del 13° mese successivo a quello di maturazione dei requisiti

# Ma chi sono i veri danneggiati?

## Gli effetti

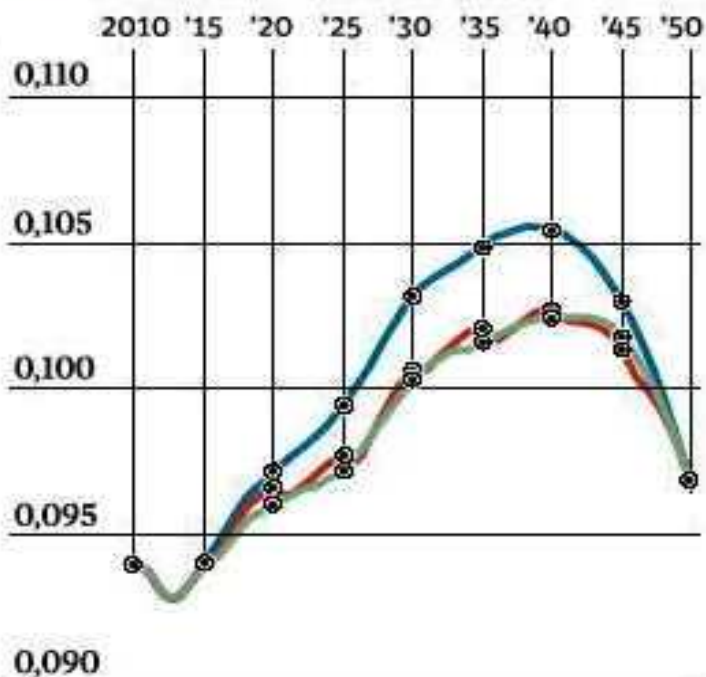
### LA CURVA DELLA SPESA SI RIDUCE

Fondo pensioni lavoratori dipendenti e gestioni lavoratori autonomi. **Rate in pagamento in rapporto al Pil**

— Normativa L.247/2007

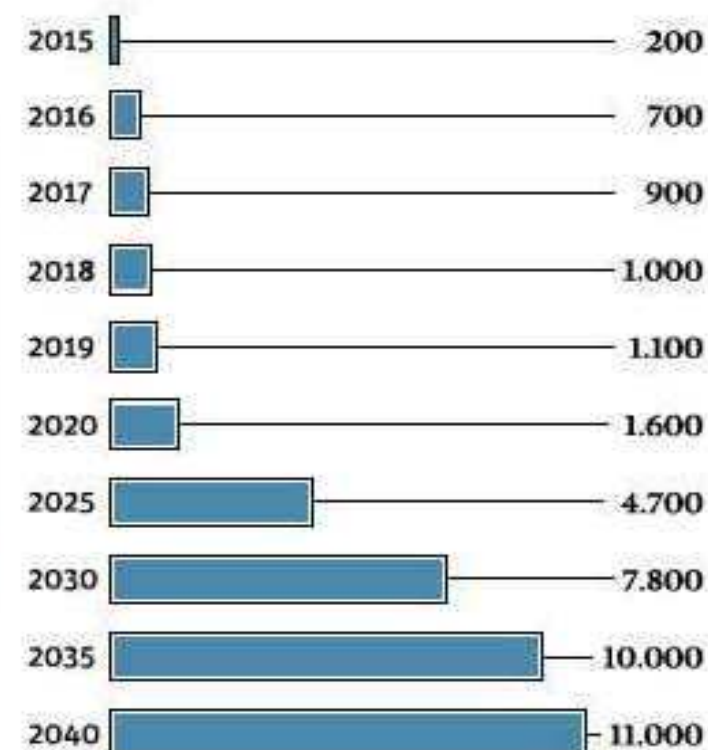
— Applicazione L.102/2009

— Applicazione L.102/2009 triennale

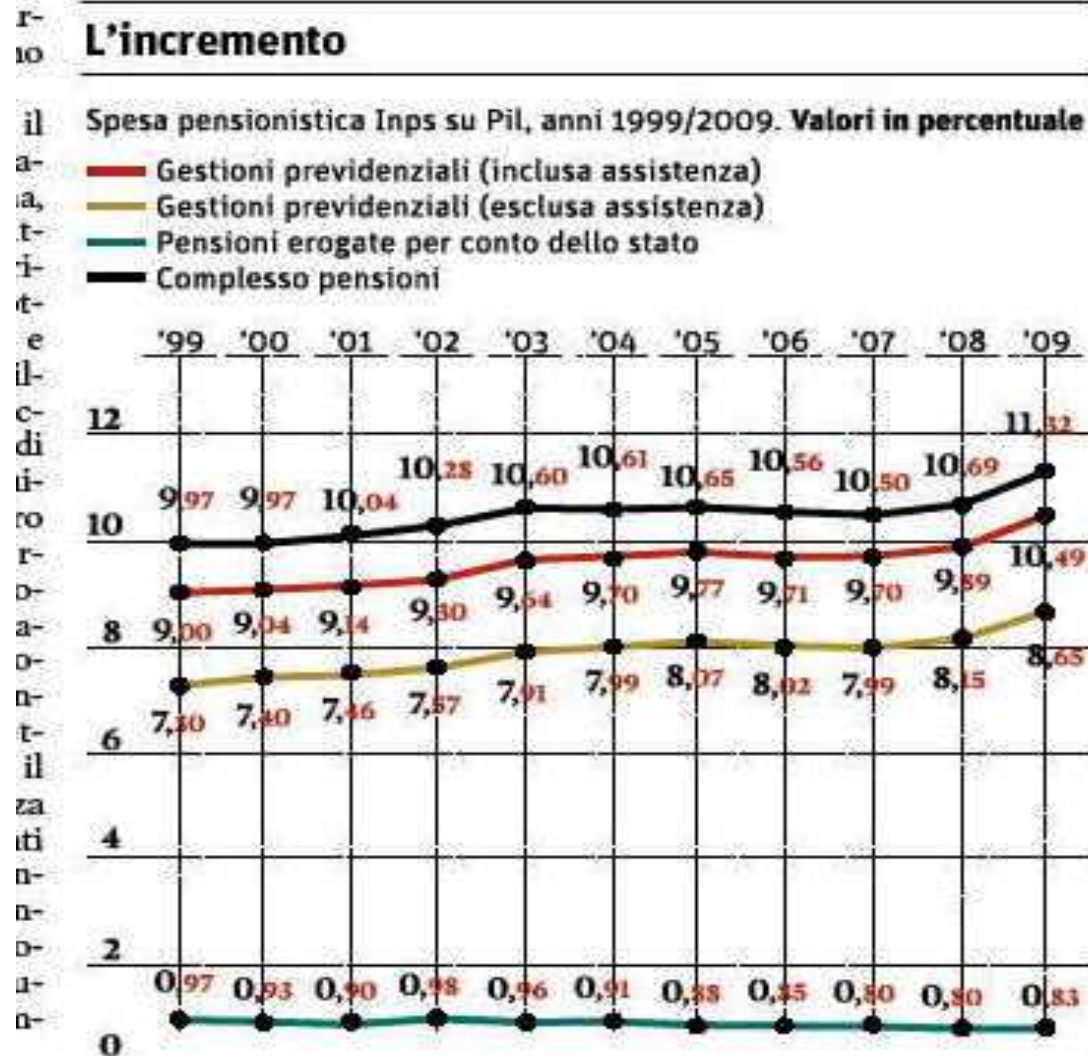


### RISPARMI ANNUI SULLA SPESA PREVIDENZIALE

Variazione stimata sulla base dell'applicazione della nuova normativa. **In milioni di euro**



# Era necessario?



# Napolitanooooooooo

## Com'è cambiata la manovra

### PRIMA DEL QUIRINALE

#### Enti inutili

Nella versione iniziale della manovra, prima dell'intervento di Napolitano, si disponeva l'abolizione di venti enti o istituti oltre alla soppressione del finanziamento pubblico per altri 232 tra enti, fondazioni ed istituti culturali

### VERSIONE DEFINITIVA

Tra gli enti salvati la stazione Dohrn di Napoli, che gestisce l'acquario, l'Istituto nazionale di astrofisica. Stralciata la parte relativa agli enti per i quali sarebbe stato disposto il blocco del finanziamento pubblico.

#### Congelamento stipendi dipendenti pubblici

Una delle misure chiave nel pacchetto-pubblico impiego prevedeva il «congelamento» per quattro anni degli stipendi dei dipendenti statali predisponendo il blocco dei rinnovi contrattuali a partire dal 2010

La misura è rimasta anche nella versione firmata dal capo dello stato ma con uno slittamento temporale: per i dipendenti statali, infatti, il «congelamento» degli stipendi scatterà dall'anno prossimo e non più dal 2010

#### Liquidazioni degli statali

Nella stesura della manovra aveva trovato posto, nelle ultime bozze, la rateizzazione della liquidazione dei dipendenti pubblici che vanno in pensione nel 2011 e nel 2012 (erogazione prevista in tre rate annuali)

La nuova versione della manovra stabilisce che l'importo della liquidazione sarà diviso in due erogazioni annuali se l'ammontare è compreso tra 90mila e 150mila euro. Mentre sarà suddiviso in tre importi annuali se pari o superiore a 150mila euro

#### Gestione dei fondi fas

La versione precedente le valutazioni del Colle stabiliva il passaggio integrale dal ministero dello Sviluppo economico a Palazzo Chigi del Dipartimento politiche di sviluppo e della gestione delle risorse Fas

Confermato il passaggio a Palazzo Chigi della gestione del Fas. Per l'esercizio delle nuove funzioni il presidente del consiglio o il ministro delegato si avvalgono del Dipartimento politiche di sviluppo. Resta al ministero la Direzione generale per gli incentivi

#### Contenimento spesa anche per Banca d'Italia

La manovra ha agito su diverse leve di costo con l'obiettivo di arrivare a «riduzione e flessibilità negli stanziamenti di bilancio». Previsto il contenimento della spesa per le amministrazioni pubbliche nel triennio 2011-2013.

La versione definitiva include tra le altre amministrazioni anche la Banca d'Italia che dovrà tenere conto, nell'ambito del proprio ordinamento, dei «principi di contenimento della spesa per il triennio 2011-2013 contenuti nel presente titolo».

# Gli enti tagliati

## Allegato 2 (articolo 7, comma 5)

Enti soppressi	Amministrazione subentrante nell'esercizio dei relativi compiti e attribuzioni
Stazione sperimentale per l'industria delle conserve alimentari (Ssica)	Cciaa Parma
Stazione sperimentale del vetro	Cciaa Venezia
Stazione sperimentale per la seta	Cciaa Milano
Stazione sperimentale per i combustibili	
Stazione sperimentale carta, cartoni e paste per carta (Ssccp)	
Stazione sperimentale per le industrie degli oli e dei grassi (Ssog)	
Stazione sperimentale per le industrie delle essenze e dei derivati dagli agrumi (Ssea)	Cciaa Reggio Calabria
Stazione sperimentale delle pelli e materie concianti, di cui al decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 540	Cciaa Napoli
Ipi, Istituto per la promozione industriale	Ministero dello Sviluppo economico
Centro per la formazione in economia e politica dello sviluppo rurale, istituito ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 29 ottobre 1999 n. 454	Ministero per le Politiche agricole e forestali
Comitato nazionale italiano per il collegamento tra il Governo e la Fao, istituito con decreto legislativo 7 maggio 1948 n. 1182	
Ente teatrale italiano, di cui alla legge 14 dicembre 1978, n. 836	Ministero per i Beni e le attività culturali
Stazione zoologica "A. Dohrn", di cui alla legge 20 novembre 1982, n. 886	Ministero dell'Istruzione, università e ricerca
Istituto nazionale di ricerca metrologica (Inrim), istituito con decreto legislativo 21 gennaio 2004, n. 38	Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr), di cui al decreto legislativo 4 giugno 2003, n. 127
Istituto nazionale di alta matematica "F. Severi" (Indam), di cui alla legge 11 febbraio 1992, n. 153	
Istituto nazionale di astrofisica (Inaf), di cui al decreto legislativo 4 giugno 2003, n. 138,	
Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale (Ogs), di cui al decreto legislativo 29 settembre 1999, n. 381	
Istituto di studi giuridici internazionali, istituito ai sensi dell'articolo 1, comma 1, del decreto 12 ottobre 2001, n. 16000	Istituto nazionale di ricerca per gli alimenti e la nutrizione (Inran), di cui all'articolo 11 del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 454
Ente nazionale delle sementi elette (Ense), istituito con decreto del presidente della Repubblica 12 novembre 1955, n. 1461	
Istituto nazionale conserve alimentari	

# Ed infine i tagli

- 10% di taglio a tutti i ministeri
- I ministeri gestiranno autonomamente dove tagliare.
- L'università ha i fondi protetti, ma solo quelli esterni
- Gli enti di ricerca NO!

# Ma come mai....

- Come mai la “battagliera” cgil non parla di banche?
- Come mai non parla di pensioni?
- Come mai non parla di salari?
  
- Ed infine come mai organizza le proteste con CISL e UIL?





